

Il giudice nazionale e l'ordinamento dell'Unione europea

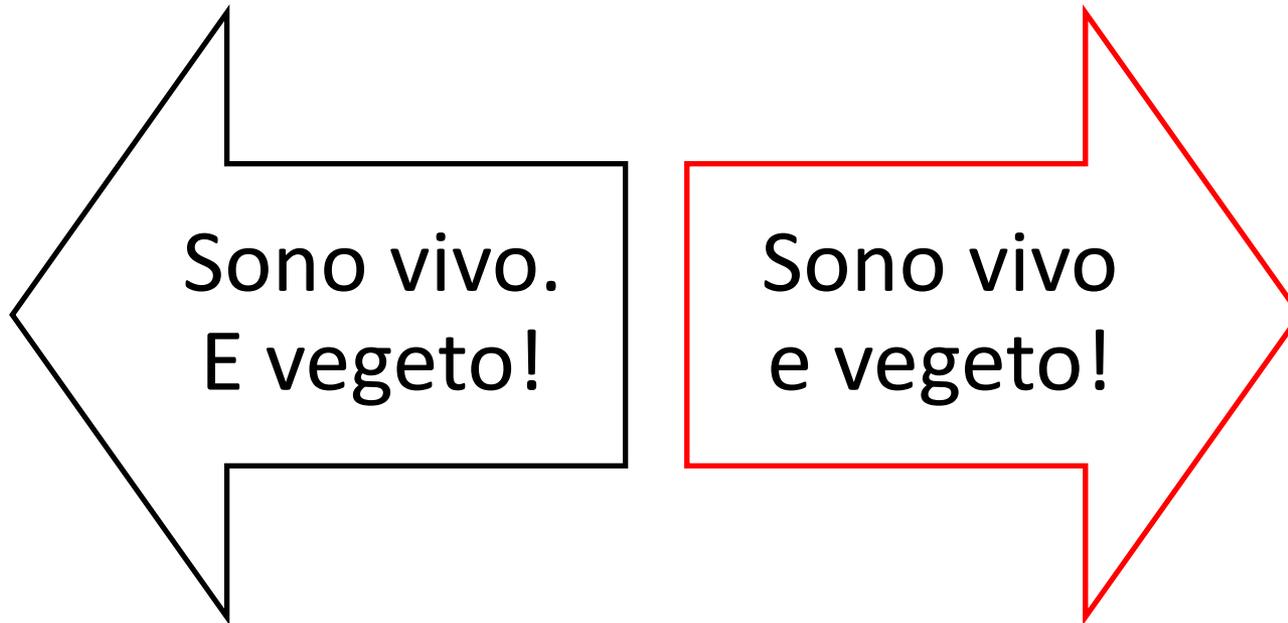


Scuola Superiore della Magistratura – Scandicci – 22 maggio 2024
stefano.montaldo@unito.it

Premessa 1: il mio compito



Premessa 2: il vostro compito



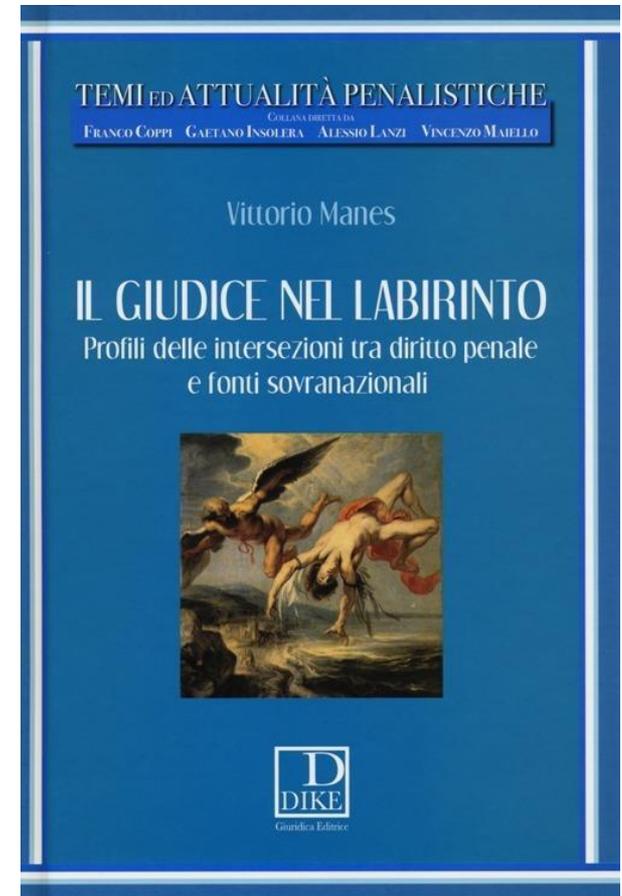
I prossimi
43 minuti (e
25 secondi)



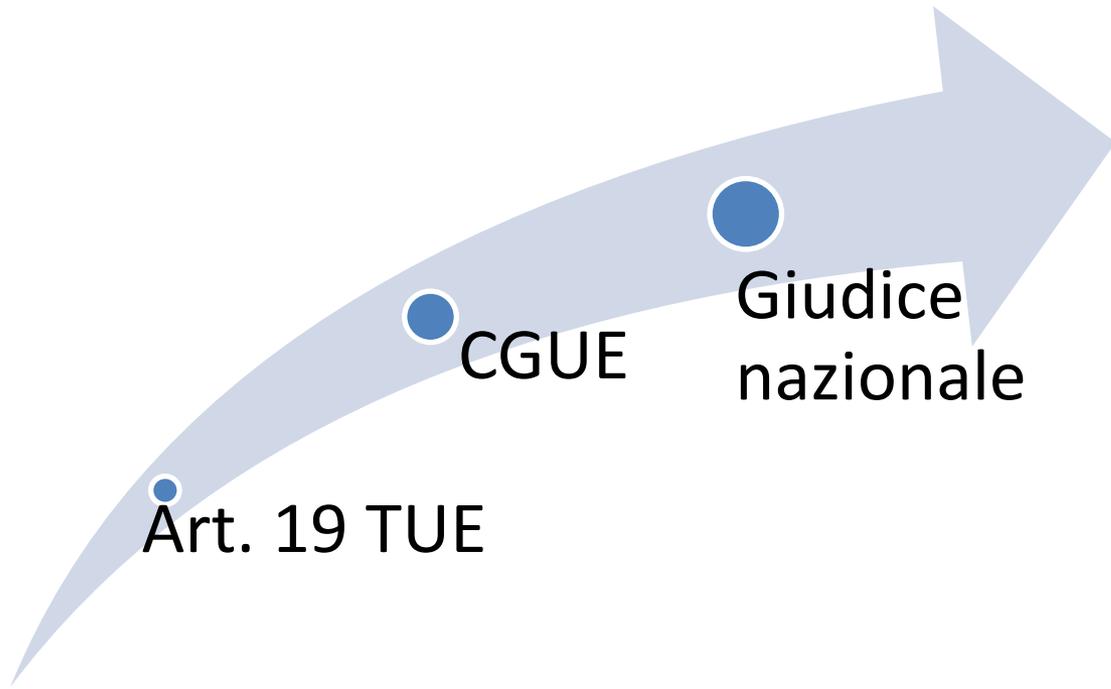
I punti di partenza

“[...] non sappiamo che farci dei giudici di Montesquieu, êtres inanimés, fatti di pura logica. Vogliamo i giudici con l’anima, giudici engagés, che sappiano portare con vigile impegno umano il grande peso di questa immane responsabilità che è il rendere giustizia”.

P. Calamandrei



Un sistema completo di rimedi



Art. 19 TUE

CGUE

Giudice
nazionale

‘cornice costituzionale’ di rimedi che
vede ‘in prima linea’ il giudice nazionale



WE WANT YOU!

1. Obbligo di interpretazione conforme

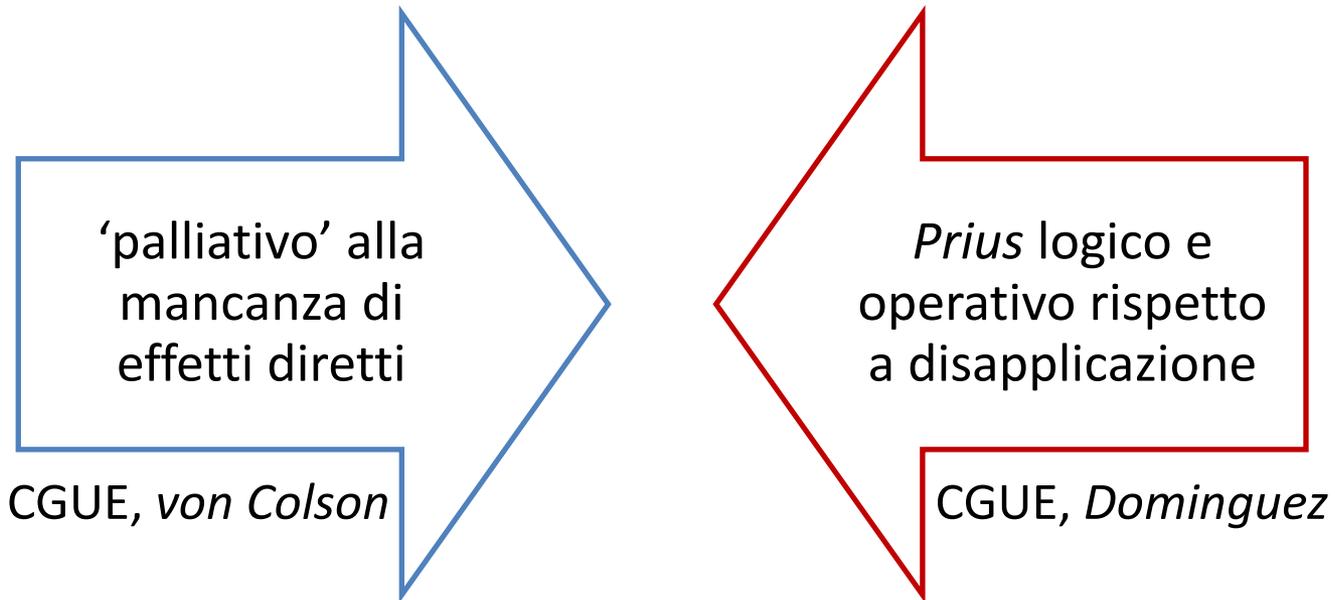
«il principio d'interpretazione conforme esige che venga preso in considerazione il diritto interno e che vengano applicati i metodi di interpretazione riconosciuti da quest'ultimo, al fine di garantire la piena efficacia della [norma UE] di cui trattasi e di pervenire a una soluzione conforme allo scopo perseguito da quest'ultima» (CGUE, Poplawski II, punto 77)



...Incluso l'obbligo di discostarsi dall'interpretazione contraria al diritto UE eventualmente avvalorata da Corti di rango superiore, anche laddove per legge il giudice comune sia tenuto ad allinearsi a tale interpretazione (CGUE, Centrosteeel; Ognyanov, ecc.)



1. Obbligo di interpretazione conforme



Un rimedio 'rebus sic stantibus', che non oblitera in linea di principio l'obbligo dello Stato di allinearsi stabilmente al diritto UE (e che dunque trova nell'adempimento un importante limite operativo)

1. Obbligo di interpretazione conforme



LIMITI

Contra
legem (?!?!)



Principi
generali

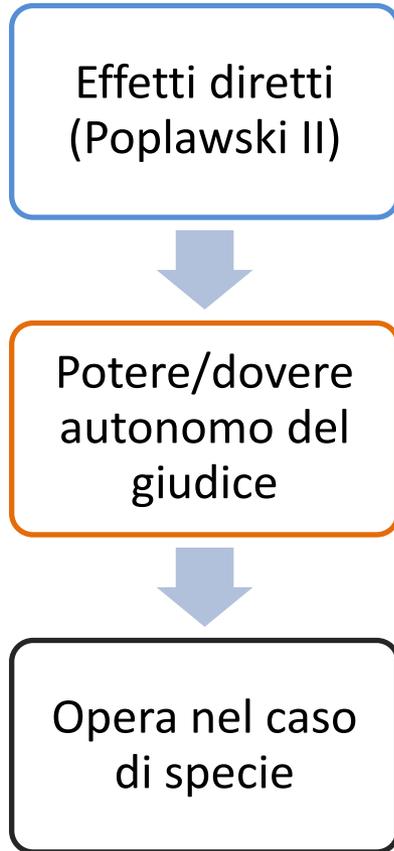
PROSPETTIVA



Possibile spazio evolutivo per la giurisprudenza Inter-environnement Wallonie sull'obbligo di standstill (o effetto di blocco)?

V. la crescente prassi del legislatore europeo di scindere entrata in vigore e applicazione dei regolamenti

2. La disapplicazione



Tradizionalmente...



Efficacia diretta



Disapplicazione

imgflip.com

Ma oggi solleva crescenti
interrogativi...

2.1 La disapplicazione – Quali limiti (europei)?

Incompatibilità col diritto UE (e dunque necessità)

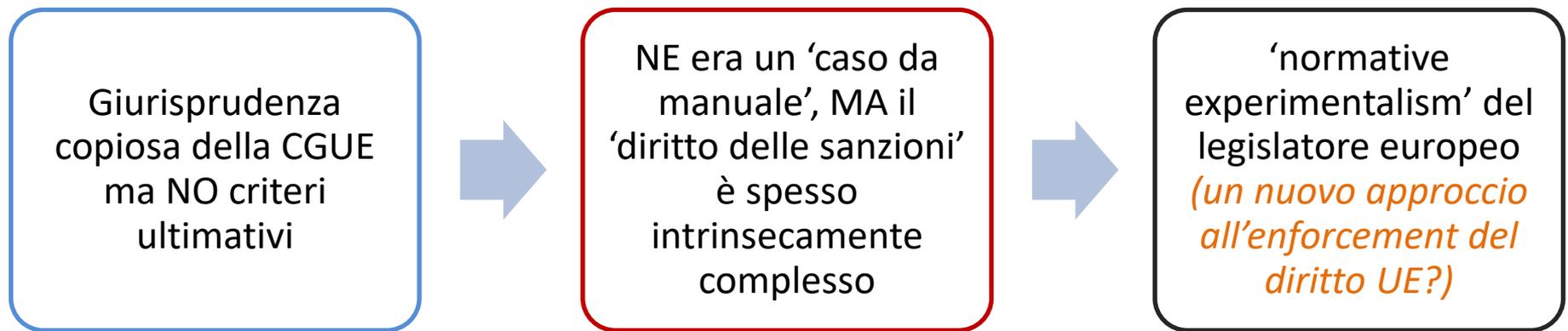
Disciplina del giudicato (a meno di situazioni eccezionali)

Creazione di un vacuum normativo più dannoso della violazione in essere (es.: causa ulteriore violazione)

Rispetto dei principi generali del diritto (CGUE, *MAS*)...ma entro che limiti? (CGUE, *Lin*)

2.2 La disapplicazione – Quali prospettive?

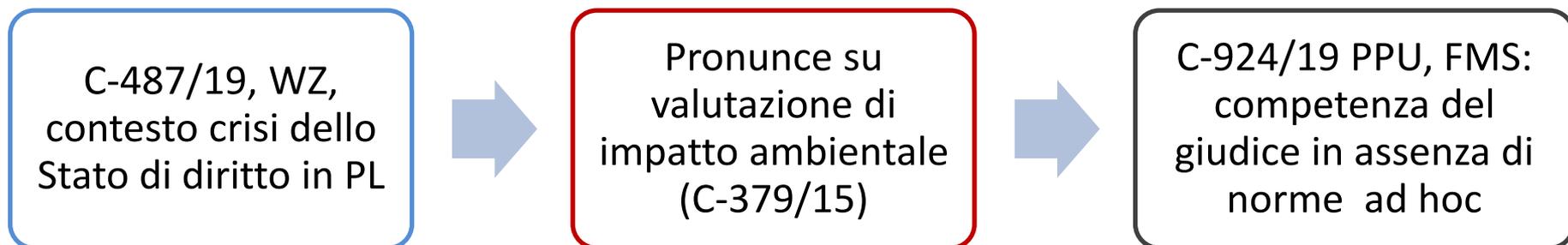
Caso *NE* e l'efficacia diretta del requisito di proporzionalità delle sanzioni incluso nella cd. formula *mais greco* (e anche dell'art. 49(3) Carta?)



Verso un modello 'Simmenthal temperato' da ragioni di opportunità / di complessità / di preferenza per il rimedio interno?

2.3 Quali effetti? - Oltre la disapplicazione? - A

In (poche) pronunce, la CGUE sollecita ulteriori rimedi in aggiunta alla disapplicazione o in sua sostituzione, nella consapevolezza della talora limitata efficacia di questo istituto.



2.3 Quali effetti? - Oltre la disapplicazione? - B

Verso un modello 'duale' di rimedio alle incompatibilità del diritto italiano con il diritto UE?

Sentenza C.Cost
15/2024 e art. 28
d.lgs. 2011, n 150



Può il giudice
ordinare la
modifica/abrogazione
di una norma di
legge?



Disapplicazione +
questione di
costituzionalità sulla
norma disapplicata

2.3 Quali effetti? - Oltre la disapplicazione? - B

C.Cost.: «il controllo di compatibilità con il diritto dell'Unione europea e lo scrutinio di legittimità costituzionale non sono in contrapposizione tra loro ma costituiscono un concorso di rimedi giurisdizionali [il quale] arricchisce gli strumenti di tutela dei diritti fondamentali e, per definizione, esclude ogni preclusione».

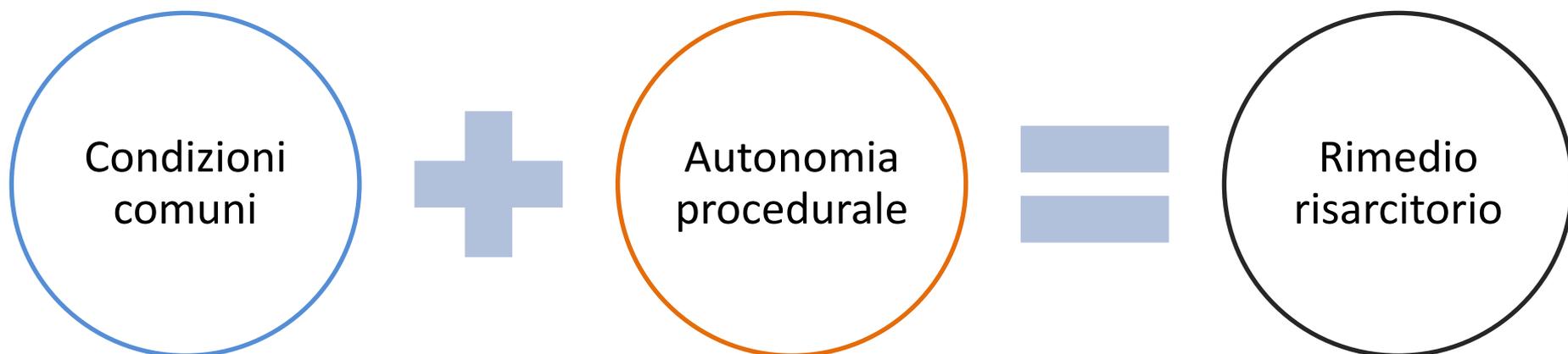


Prospettiva

Verso una possibile estensione di questo modello ad altri contesti, a beneficio della certezza e dell'uniforme applicazione del diritto? (estensione per via normativa delle peculiarità dell'azione discriminatoria?)

Modifica dell'art. 30 della l. 234/2012 in tema di legge europea, per 'potenziare' l'adattamento alle pronunce pregiudiziali dell'anno precedente (specie quelle 'italiane'?)

3. La responsabilità dello Stato per violazione del diritto UE



Dibattuto concetto di 'violazione sufficientemente caratterizzata' / 'violazione grave e manifesta': soglia di accesso troppo elevata?

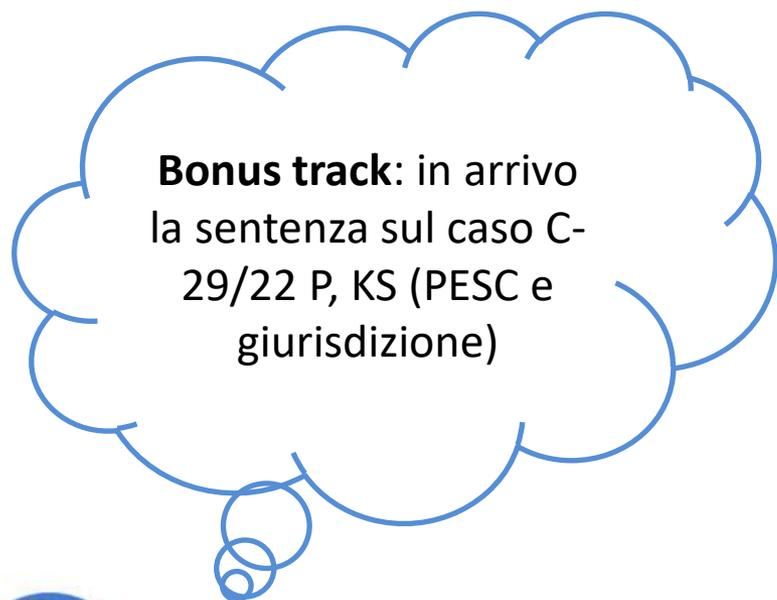
Inquadramento molto incerto nel nostro ordinamento, tra responsabilità contrattuale ed extracontrattuale

3. La responsabilità dello Stato per violazione del diritto UE

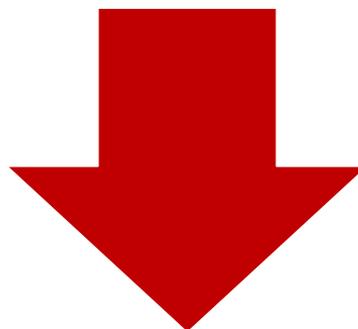
Violazione di una «norma preordinata a conferire diritti ai singoli» – Caso JP, causa C-61/21



Diritti espressamente conferiti o chiaramente desumibili da obblighi positivi o negativi

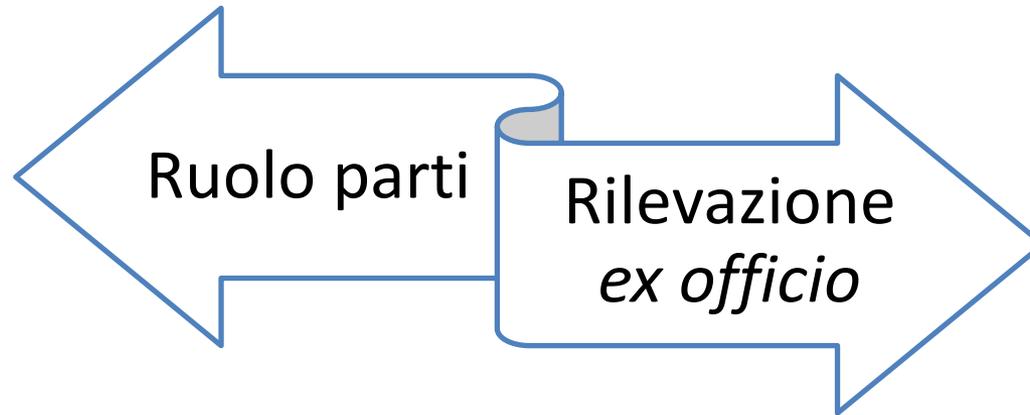


Bonus track: in arrivo la sentenza sul caso C-29/22 P, KS (PESC e giurisdizione)



Perseguimento di «obiettivi generali come quello della salute umana o dell'ambiente nel suo insieme»

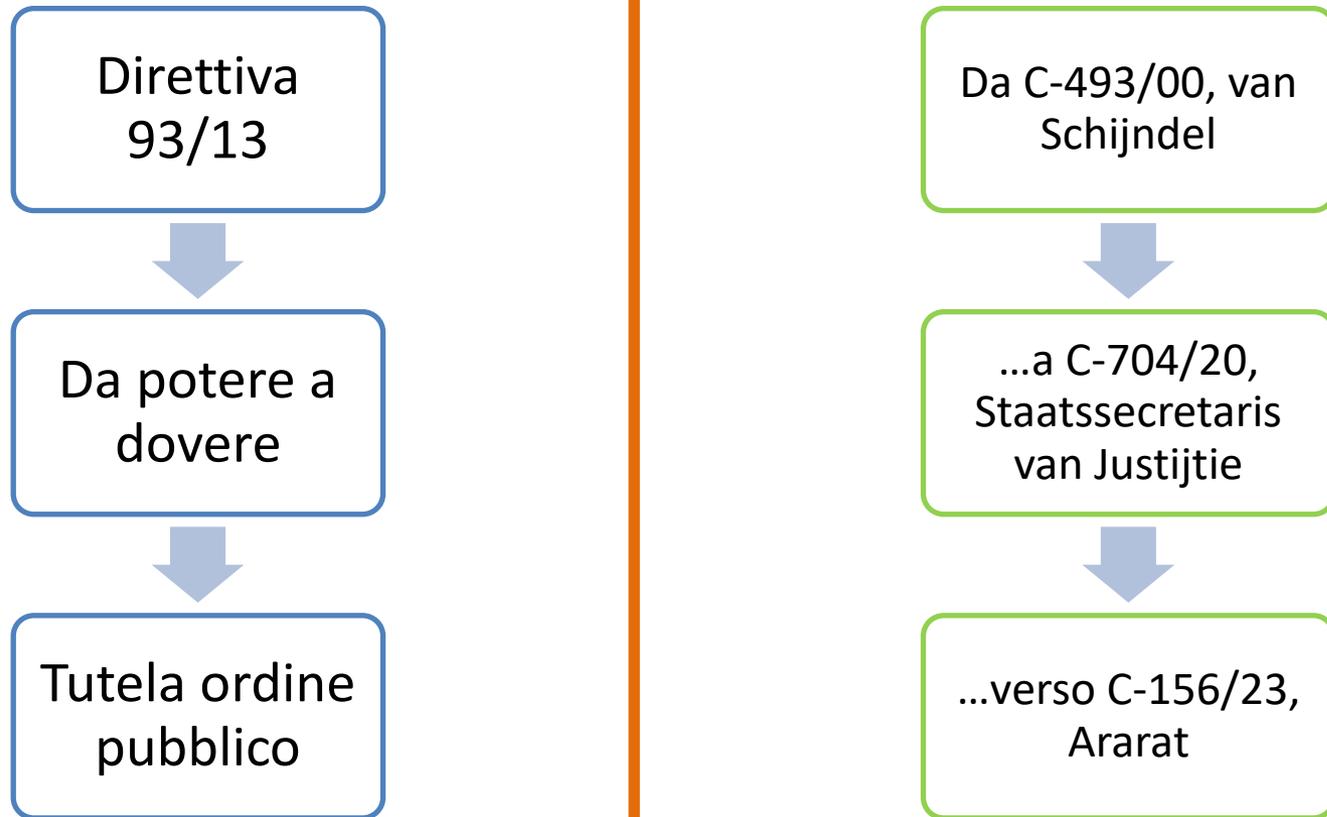
4. Il potere/dovere del giudice di rilevare *ex officio* un'incompatibilità con il diritto UE



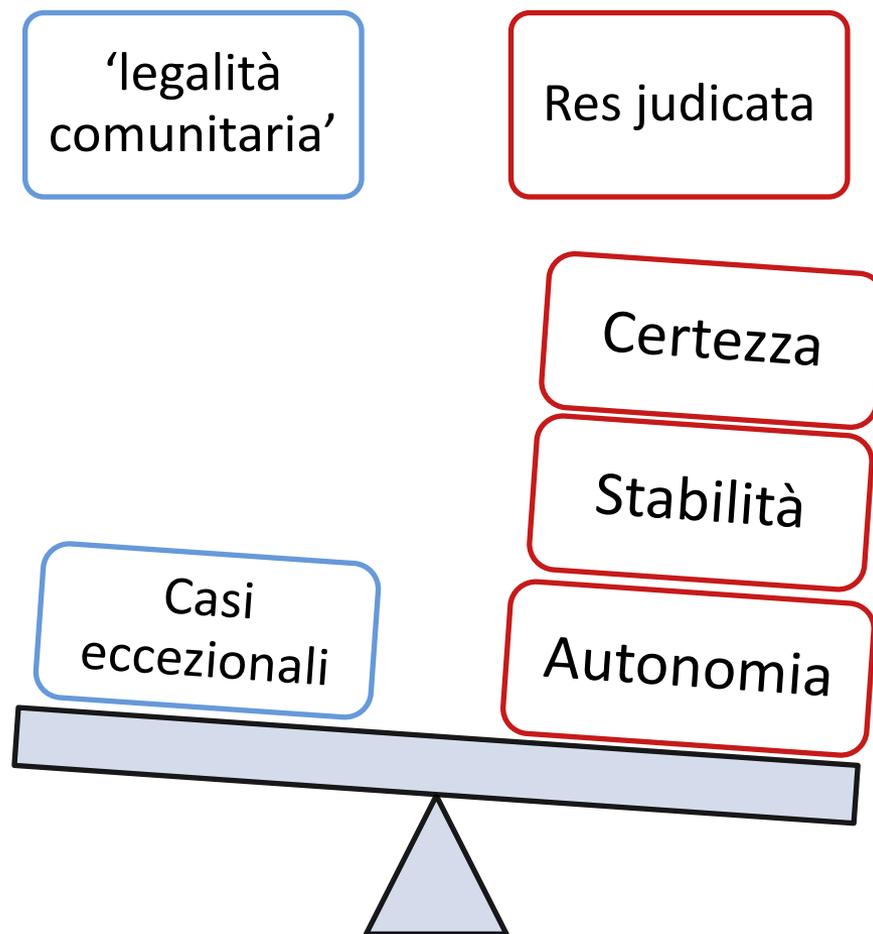
MA...

Tutela giurisdizionale effettiva
(C-312/93, *Peterbroeck*)

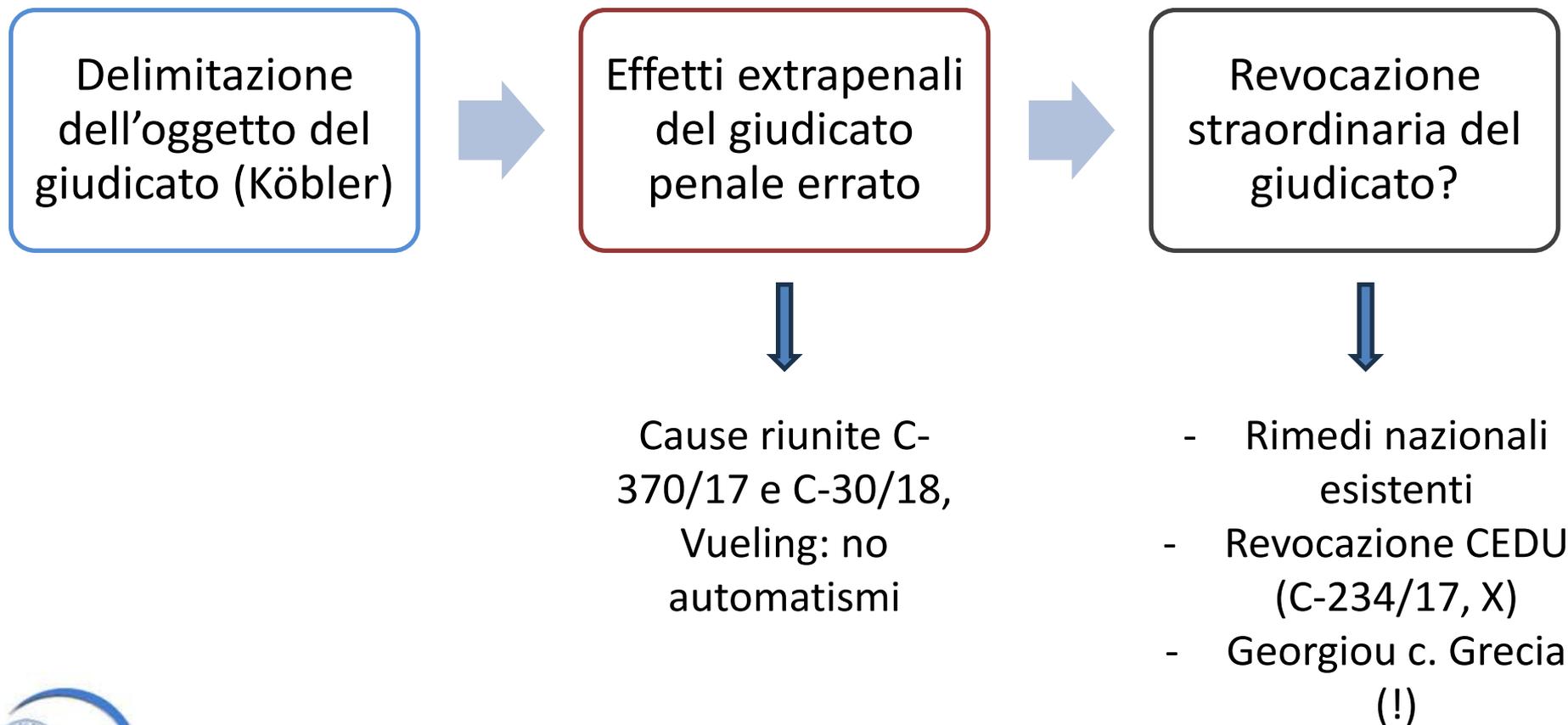
4. Il potere/dovere del giudice di rilevare *ex officio* un'incompatibilità con il diritto UE



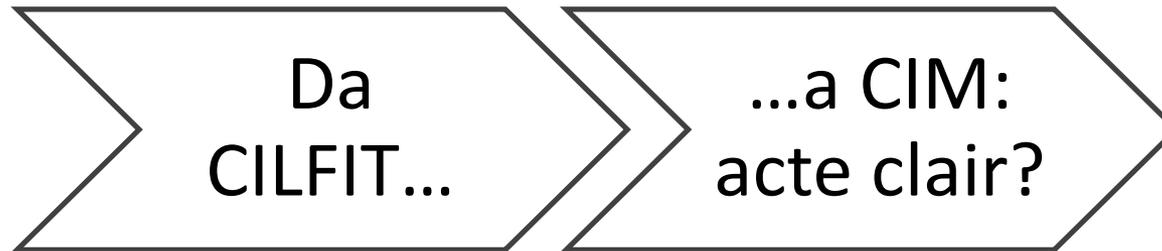
5. Il giudicato interno incompatibile con il diritto UE



5. Il giudicato interno incompatibile con il diritto UE



6. (l'obbligo di) Rinvio pregiudiziale



- Plausibilità delle letture alternative
- Versioni linguistiche
- Orientamenti giurisprudenziali

Quali conseguenze (senza 'patemi' eccessivi)?

Conclusione 'sotto sotto'



Conclusione 'vera': Grazie per l'attenzione!



stefano.montaldo@unito.it